

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1271 del 07/06/2016

L'assessora Sara Ferrari e la Consigliera Eleonora Stenico alla presentazione del Campionato Uisp

Dragon boat, le pagaie delle pari opportunità

C'è una disciplina sportiva dove a fare risultato sono le pari opportunità, e c'è un campionato organizzato dall'Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) che in Trentino mette in campo, anzi in acqua, squadre che devono essere obbligatoriamente miste, composte da uomini e donne. Lo sport è il dragon boat, che prima ancora di essere disciplina agonistica è uno "sport sociale", fatto di aggregazione, coinvolgimento, spettacolarità e persino un modo per "ritornare a vivere" per chi ha vissuto l'esperienza di una grave malattia come il cancro. Mentre il campionato è quello che dal 18 giugno al 28 agosto vedrà scivolare sulle acque dei laghi di Caldonazzo, Molveno, Coredo e della Serraia e sul fiume Brenta le lunghe barche con la testa di drago. Oggi nel palazzo della Regione la presentazione con due interessate "testimonial", l'assessora alle pari opportunità Sara Ferrari e la Consigliera di parità Eleonora Stenico, accanto a loro i coordinatori Uisp del campionato Loris Curzel e Lorenzo Roccabruna ed il presidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol Pierino Caresia.

In Trentino, dove il dragon boat è nato 22 anni fa, ci sono 25 squadre, ognuna delle quali con 30 pagaiatori in organico, alle quali si aggiungono 4 squadre junior ed una interamente femminile. Teatri di gara saranno il lago di Caldonazzo (Draguslonga il 18 giugno), insignito per il secondo anno della Bandiera Blu assieme al vicino lago di Levico, i due laghi di Coredo (Predaia Boat il 3 luglio), ancora il lago di Caldonazzo con la Ekoncup il 9 luglio, il lago della Serraia il 16-17 luglio con la Dragonsprint Pinè, il lago di Molveno (dove i "draghi" tornano dopo qualche anno di assenza) con la spettacolare Slalom Boat, nuovamente Caldonazzo il 27-28 agosto con il Trofeo Lago di Caldonazzo, infine il fiume Brenta dove, il 10 settembre, sul tratto di fiume che attraversa il centro storico di Borgo Valsugana si disputerà l'affascinante cronometro della Dragonflash, ultima tappa del campionato trentino.

"Questo campionato - ha affermato l'assessora Ferrari, portando il saluto anche del collega Tiziano Mellarini, assessore allo sport, trattenuto dai lavori del Consiglio provinciale - interpreta lo spirito della nuova legge sullo sport, recentemente approvata, che ha rinnovato uno strumento legislativo che sottende un approccio nuovo, volto a valorizzare lo sport per tutti, elemento di aggregazione ma soprattutto come attività che tutti dovrebbero fare nell'intero arco della vita. Un'impostazione che tende a riconoscere l'esistenza e il valore dello sport in quanto agonismo, ma anche la necessità di guardare allo sport come una pratica straordinariamente importante nella vita di tutti noi."

Ferrari ha anche ricordato che si tratta di una delle pochissime discipline, se non forse l'unica, dove si mescolano equipaggi maschili e femminili, dove "si può essere anche competitivi senza doversi preoccupare delle prestazioni di un genere piuttosto che l'altro".

In piena sintonia con l'assessora la Consigliera di parità Eleonora Stenico: "Siamo sempre molto vicine allo sport, perchè troviamo che sia un elemento caratterizzante e fondamentale della vita di ognuno di noi. Lo sport che aiuta e che accompagna il nostro benessere e che ha molti parallelismi con l'attività lavorativa: ci vuole infatti impegno, gioco di squadra, passione, elementi che sono caratterizzanti anche dell'impegno femminile. Uno sport che forma più di altri il carattere dei giovani alle sfide ma che caratterizza anche i

senior, e questo non è poco. Sono rare le discipline sportive che possono essere praticate dai bambini e dagli adulti fino all'età avanzata."

Ma il dragon boat è anche uno sport che esalta il nostro territorio, l'unica provincia italiana con una così elevata presenza di specchi d'acqua. Non più dunque uno "sport minore" - come è stato detto - ma una disciplina che caratterizza sempre più il nostro Trentino e la sua offerta di eventi e occasioni sportive. Per tutti. (c.z.)

()